



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"G. PERLASCA"

Sede: Via Matteotti, 35 - 20010 Bareggio (MI) tel. 02/9027951 - fax 02/902795122
www.icsperlasca.edu.it



PROPOSTA DI
CONTRATTAZIONE SINDACALE
INTEGRATIVA DI ISTITUTO
PARTE NORMATIVA

Anno scolastico 2020-2021
Confermata per
L'Anno scolastico 2022-23

E
RIPARTO ECONOMICO PREVENTIVO
Anno scolastico 2022-23

Sommario

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI 4

Art. 1 – Campo di applicazione e durata	4
Art. 2 – Interpretazione autentica	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica.....	4
TITOLO 2 - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI - CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	4
Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente.....	5
Art. 6 – Informazione	5
Art. 7 – Confronto	5
Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa.....	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	
Art. 9 – Attività sindacale	6
Art. 10 – Assemblee in orario di lavoro	7
Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti	7
Art. 12 – Norme in caso di sciopero	7
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di persone	8
Art. 14 – Disposizioni in caso di consultazioni elettorali nei plessi scolastici	8
Art. 15 – Accesso agli atti.....	8
Art. 16 – Comunicazioni	8
TITOLO 3 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	
Art. 17 – Collaborazioni plurime personale docente	9
Art. 18 – Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime personale ATA	9
TITOLO 4 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE E ATA	
Art. 19 – Criteri di assegnazione alle classi e ai plessi del personale docente	9
Art. 20 – Criteri di assegnazione ai plessi del personale ATA	9
Art. 21 – Criteri di individuazione fasce temporali di flessibilità	9
Art. 22 – Riduzione orario di lavoro a 35 ore.....	10
Art. 23 – Criteri generali per l'utilizzo di strumenti tecnologici e diritto alla disconnessione	10
Art. 24 – Riflessi sulla qualità del lavoro	10
Art. 24 bis – Chiusura totale o parziale.....	10
Art. 24 ter – Attività retribuite con compenso forfettario.....	11
Art. 24 quarter – Richiesta ferie personale docente e non docente	11
Art. 24 quinquies – Funzionamento del Servizio durante il periodo festivo ed estivo	11
TITOLO 5 - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - CAPO I - NORME GENERALI	
Art. 25 – Fondo per il salario accessorio	11
Art. 26 – Fondi finalizzati.....	12
CAPO II - UTILIZZAZIONE SALARIO ACCESSORIO	
Art. 27 – Finalizzazione del salario accessorio.....	12
Art. 28 – Criteri per la ripartizione	12
Art. 29 – Criteri generali di ripartizione per la formazione	12
Art. 30 – Stanziamenti.....	13
Art. 31 – Criteri generali di ripartizione del fondo al personale docente	13
Art. 31 bis – Ripartizione del fondo al personale docente e non docente	13
Art. 32 – Criteri di individuazione del personale docente per l'assegnazione del fondo.....	13
Art. 33 – Criteri di individuazione del personale per l'assegnazione degli incarichi	13
Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi per la valorizzazione del personale	13
Art. 35 – Modalità di conferimento degli incarichi	14
Art. 36 – Ore eccedenti.....	14
Art. 37 – Permessi orari.....	15
Art. 38 – Quantificazione attività aggiuntiva personale ATA	15
Art. 39 – Incarichi specifici	135
Art. 40 – Allegati.....	13
TITOLO 6 - ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA	
Art. 41 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	13
Art. 42 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza	16
Art. 43 – Individuazione e compiti degli incaricati dell'attuazione misure di prevenzione e protezione	16
TITOLO 7 – NORME TRANSITORIE E FINALI	
Art. 44 – Clausole di salvaguardia finanziaria	16
Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	16
PARTE ECONOMICA declinata nelle pagine dalla 17 alla 33 con i relativi allegati	

PREMESSA


[Handwritten signatures and stamps]

- VISTO L'ART. 22 del CCNL 2016-2018
- ESAMINATA la documentazione prodotta dalle parti
- VALUTATE le proposte oggetto di trattativa

In data 3/12/2021, presso l'Ufficio di Direzione dell'istituto Comprensivo "G.Perlasca" di Bareggio, sede via Matteotti, 35

tra

PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastico, MARIA ANGELA ZANCA 

e

RSU dell'Istituto

GENNARO SCIALO', ROSINA FRAGAPANE

FIORELLA LEONCINI

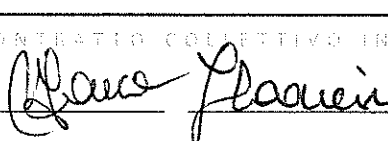
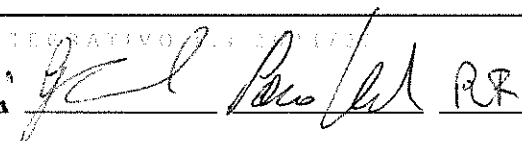
Presenti le OOSS

Prof Saverio VERBARI - SNALS 

**viene confermata la parte normativa del Contratto Integrativo
dell'Istituto "GIORGIO PERLASCA" di Bareggio (MI)
come formulata nell'Anno Scolastico 2020-21
ritenendolo ancora aderente e funzionale ai bisogni dell'Istituto
e viene condivisa la parte economica come di seguito riportata**

Il presente contratto consta di n. 19 pagine numerate progressivamente comprendenti la parte normativa (da pag.4 a pag.16) e la parte economica (da pag.17 a pag.____) firmate in ciascuna di esse.

PARTE NORMATIVA

  PR

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante (o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti) dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

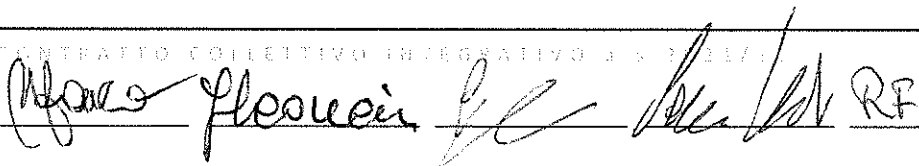
Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 8- Oggetto della contrattazione integrativa



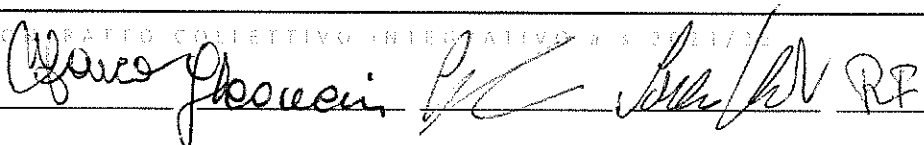
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'aula docenti o nelle immediate vicinanze, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro



3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.19 – Criteri per l'assegnazione alle classi e ai plessi del personale docente

Si richiama nella sostanza la contr integrativa del 13/3/2014 capo IV artt 1 e 2, confermata nei criteri dal Coll.Docenti del 16/12/20:

DOCENTI SC. INFANZIA: continuità didattica e progettuale. In presenza di personale neoimpresso o trasferito, il DS - dopo un colloquio preliminare e un confronto con le referenti di plesso - provvederà all'assegnazione al plesso e alla classe.

DOCENTI SC. PRIMARIA: continuità didattica, continuità di ambito, anzianità di servizio, funzione organizzativa e didattica (assegnazione ai plessi), valorizzazione delle competenze nella gestione unitaria nell'istituzione scolastica (es specializzazioni e certificazioni linguistiche), valutazione delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti.

DOCENTI SC. SECONDARIA: continuità didattica, anzianità di servizio, ragioni organizzative e didattiche (assegnazione sui due plessi), valutazione delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti, valutazione del DS per trasferimento interno in caso di grave e comprovata necessità.

DOCENTI DI SOSTEGNO: continuità dei rapporti educativi, relazione tra gravità della disabilità e titolo di specializzazione o esperienze pregresse.

Art. 20 – Criteri per l'assegnazione ai plessi del personale Ata

1. Continuità alla luce della Valutazione della popolazione scolastica sia a livello numerico che tipologico (es. alunni diversamente abili presenti nell'istituto) e valutazione della struttura scolastica dei vari plessi;
2. Funzionalità e competenze del personale presente nei diversi plessi;
3. Ove possibile, equa ripartizione del personale con benefici ex L.104/92 e mansioni ridotte;
4. Partecipazione alle iniziative di servizio scolastico;
5. Richiesta di disponibilità alla mobilità interna in base alle esigenze di servizio;
6. Anzianità di servizio.

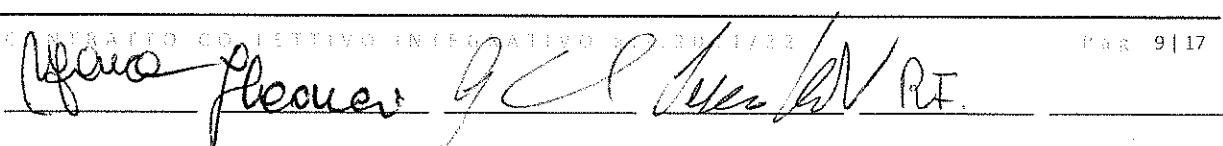
Art. 21 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi;
- non vi siano esigenze di servizio legate alla sicurezza o al funzionamento dei plessi.

Art. 22 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario,



finalizzati all'ampliamento dei servizi dell'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno tre giorni a settimana, è applicata una riduzione d'orario a 35 ore settimanali.

Le condizioni oggettive previste dall'art. 55 del CCN. 2006 - 2009, qui sopra riportate, si verificano nei plessi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. I collaboratori scolastici coinvolti nei turni usufruiscono della riduzione oraria a 35 ore; l'orario, pertanto, sarà di sette ore giornaliere individuate in due fasce orarie: 7,30 - 14,30 e 11,30 - 18,30 al fine di garantire la sorveglianza nei momenti più delicati della giornata scolastica.

Art. 23 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio e diritto alla disconnessione

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) possono essere pubblicate sul sito o inviate via email istituzionale in qualunque momento della giornata e della settimana. Il personale della scuola deve prenderne visione se vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 18,00 dal lunedì al venerdì. Con la stessa tempistica si intendono efficacemente trasmesse le comunicazioni inoltrate al personale tramite altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Dalle 18,00 alle 7.30 del mattino successivo, al fine di garantire la tutela della vita familiare, laddove dovessero essere inviate delle comunicazioni, si riconosce che potranno essere recepite durante la giornata lavorativa (tra le 7,30 e le 18,00).
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.

Art. 24 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 24 bis - Chiusura totale o parziale

1. In caso di chiusura totale delle attività didattiche in presenza, per motivi sanitari, di sicurezza o per eventi straordinari, si osserveranno, per tutti i lavoratori della scuola, le indicazioni provenienti dagli organi centrali competenti (Ministero, Regione, DPCM e ordinanze).
2. In caso di chiusura parziale per isolamento di un solo plesso, i collaboratori scolastici operativi nel plesso chiuso saranno destinati a collaborare al funzionamento degli altri plessi.
3. In caso di chiusura di tutti i plessi, con funzionamento dei soli uffici presenti presso la sede centrale, il personale ATA individuato per il servizio in presenza sarà individuato dal DSGA con turnazioni concordate e valutate sulla base delle ore di servizio, delle ore eccedenti svolte o da recuperare.

Art. 24 ter - Attività retribuite con compenso forfettario

1. Il personale retribuito con compenso forfettario (incarichi specifici, responsabili di laboratorio, componenti di commissioni) deve regolarmente verbalizzare le attività svolte in ragione dell'incarico riconosciuto.
2. Nell'ipotesi in cui l'attività debba essere svolta durante tutto l'anno scolastico, in caso di interruzione per un periodo superiore a 15 giorni per ogni mese, verrà riconosciuto un compenso valutato in ragione della sola attività prestata e documentata.

Art.24 quater – Richiesta ferie personale docente e ATA

1. La richiesta di ferie e di recupero festività soppresse durante la normale attività didattica deve essere presentata al Ds o al DSGA, se possibile con almeno 10 giorni di anticipo.
2. Di regola non possono essere richieste ferie in prossimità dei giorni di chiusura delle attività didattiche per festività natalizie o pasquali.
3. Le ferie per il personale ATA vanno preferibilmente fruito nei periodi di sospensione dell'attività didattica.
4. Durante i giorni di chiusura prefestiva il personale ATA fruito di giornate di riposo per recupero compensativo o ferie.

Art.24 quinquies – Funzionamento del Servizio durante periodo festivo o estivo

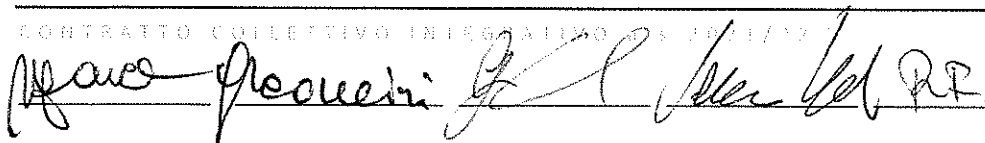
1. Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica il funzionamento dei plessi è garantito dai collaboratori scolastici con osservanza del primo turno antimeridiano per tutte le ore di servizio.
2. Presso la sede in cui vi sono gli uffici, il contingente minimo di personale in servizio per garantire i servizi minimi essenziali sarà di 2 unità per il personale collaboratore scolastico e 2 unità di personale amministrativo (1 nella settimana di ferragosto).
3. Il personale collaboratore scolastico in servizio svolge le funzioni di vigilanza del plesso in cui opera per il tempo necessario a svolgere le pulizie straordinarie necessarie, secondo le indicazioni assegnate dal DSGA. Successivamente verrà adibito alle attività individuate dal DSGA sulla base delle risorse operative e delle ferie dei colleghi.
4. Durante i periodi individuati potrà essere previsto, su richiesta dei singoli interessati, un orario ridotto, concordato, non inferiore alle 6 ore giornaliere. Le ore non svolte potranno essere recuperate durante tutto l'anno scolastico. L'eventuale cambiamento dell'orario di segreteria, ricondotto al solo servizio antimeridiano, dovrà essere reso noto sul sito alla collettività per garantire un adeguato servizio di sportello.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 25 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi,



convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente *o a seguito di variazione del P.A.* da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.* Allegato A

Art. 26 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 27- Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

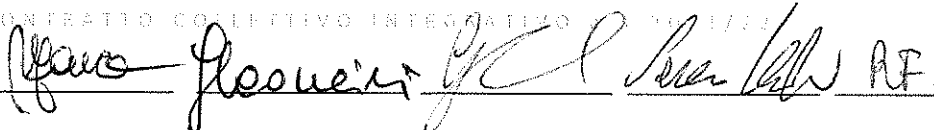
1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle relative alle prestazioni aggiuntive, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Tale ripartizione è stata definita nella misura del 25% al personale ATA e 75% ai Docenti.
2. La ripartizione è determinata nell'Allegato B. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 2% in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF. Le eventuali economie del Fondo confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Avanzi di commissione : possono essere rifinalizzati e ridistribuiti.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 30 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale



delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come definito nell'allegato D1 docenti e nell'allegato D2 funzioni strumentali.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'allegato C1 Fis Ata.

Art. 31 – Criteri generali di ripartizione del fondo personale docente

Le attività che verranno retribuite in rapporto alle ore lavorate o con compenso forfetario, considerata la disponibilità del Fondo di Istituto e in ordine di priorità, sono le seguenti:

1. Le ore per l'organizzazione di attività, che coinvolgono tutto l'Istituto
2. Le attività aggiuntive di DOCENZA/NON DOCENZA - oltre l'orario di servizio - per l'attuazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (istituto/plesso).
3. Attività dei collaboratori, staff di direzione.
4. L'attività di coordinamento dei Consigli di classe e di interclasse.
5. Le ore di attività di tutoraggio per l'anno di formazione e prova dei docenti neo-assunti.
6. Le ore delle commissioni.
7. Le ore dei referenti di commissione.
8. Le ore dei responsabili dei laboratori.
9. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: compiti relativi alla progettazione e produzione di materiali utili per la didattica.

Art. 31 bis – Ripartizione del fondo personale docente e non docente

In caso di interruzione di attività, incarichi, realizzazione progetti e lavori delle commissioni a vario titolo costituite, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati e le attività effettivamente realizzate come documentate nei verbali di riferimento debitamente e puntualmente compilati.

Art. 32 – Criteri di individuazione del personale docente per l'assegnazione del fondo

Il Dirigente Scolastico, dopo aver inviato a tutti i docenti una circolare per la richiesta delle disponibilità, individua il personale per lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità del personale stesso;
- b) competenze specifiche relative all'area delle attività da svolgere;
- c) esperienze positive pregresse;
- d) precedenza del personale che non è destinatario di incarichi specifici;

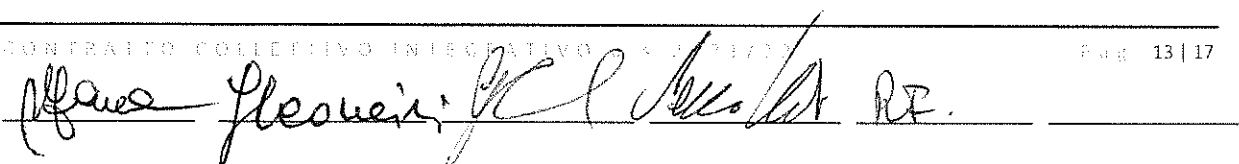
In caso di più richieste su progetti che richiedono specifiche competenze, si darà precedenza a chi abbia titoli specifici o esperienza sul campo.

A parità di condizioni, si procederà a sorteggio.

Art. 33 – Criteri di individuazione del personale per l'assegnazione degli incarichi specifici, funzioni strumentali e funzioni miste

1. Per lo svolgimento di incarichi specifici, funzioni strumentali, attività di funzioni miste e/o derivate da accordi di programma o convenzioni, il personale è individuato e utilizzato sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità individuale
- b) continuità di lavoro
- c) esperienze pregresse
- d) competenze maturate
- e) titoli specifici.



2. Le disponibilità personali saranno espresse per iscritto, contestualmente alle dichiarazioni del possesso dei requisiti e le attività saranno retribuite sulla base dell'effettivo svolgimento dell'incarico.

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Il budget destinato alla valorizzazione del personale è suddiviso ex art.28 del presente documento. La quota destinata al personale ATA, 25%, confluirà nel FIS.
2. Il 20% del Budget assegnato al personale docente verrà destinato alle attività innovative con efficace ricaduta sulla didattica e sulle buone pratiche da condividere, che verranno adeguatamente documentate nella progettazione e nei risultati conseguiti.
3. Il restante 80% del budget assegnato ai docenti verrà utilizzato per dare consistenza alle ore delle commissioni e dei progetti presenti e per le ore di formazione.

Art. 35 – Modalità di conferimento degli incarichi

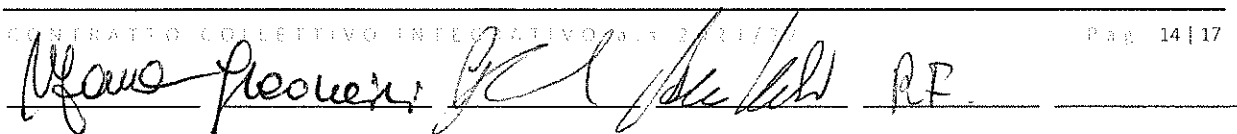
2. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. Le ore funzionali e di insegnamento aggiuntive svolte non possono in nessun modo superare le ore assegnate. Sarà possibile retribuire soltanto le ore certificate o autocertificate tramite appositi moduli consegnati entro la fine dell'attività didattica ai docenti e vistati dal Dirigente scolastico. La liquidazione dei compensi, comunque, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 – Ore eccedenti

1. Il recupero delle ore eccedenti nella scuola dell'infanzia e primaria potrà avvenire scegliendo una delle due seguenti modalità:
 - a) con giornate di recupero dopo il termine delle lezioni;
 - b) con adeguamento calendarizzato dell'orario di servizio;
 - c) laddove possibile, sulla progettualità.
2. Nella scuola secondaria il PTOF prevede la riduzione dell'unità oraria di lezione. Come previsto dall'art. 28 c. 7 CCNL il recupero avviene nell'ambito delle attività programmate:
 - a) per il 50% i docenti sono impegnati nelle supplenze,
 - b) per il restante 50% i docenti sono impegnati nei progetti definiti nel PTOF nonché nelle ore di attività didattica nel territorio/viaggi di istruzione/open day/mostre e altre attività d'Istituto.
4. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in merito alle ore prestate oltre il proprio orario giornaliero in occasione delle uscite didattiche si richiama quanto individuato per le ore eccedenti. Le uscite didattiche, infatti, costituiscono attività didattica a tutti gli effetti e possono essere parte integrante dei progetti del PTOF.
5. I docenti della scuola dell'infanzia potranno effettuare le uscite didattiche con adeguamento calendarizzato dell'orario di servizio e sempre con la presenza di un'insegnante in sezione.

Art.37 - Permessi orari

1. Potranno essere concessi in base a quanto previsto dal CCNL 2006/2009.
2. Salvo situazioni particolari, i permessi brevi sono da recuperare successivamente al godimento degli stessi, dando priorità alle supplenze. Si ricorda al personale che i permessi



brevi vanno richiesti con un congruo anticipo, come da CCN, per consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica.

3. I permessi brevi per colleghi docenti, incontri previsti nelle quaranta ore sono da recuperare su attività funzionali alla realizzazione dei progetti. Solo eccezionalmente, su autorizzazione del DS, sentiti i referenti di plesso, potranno essere recuperate in ore di docenza.

4. Per i docenti della scuola primaria i permessi su ore di programmazione settimanale sono da recuperare con attività di programmazione da svolgersi a scuola. Solo eccezionalmente, su autorizzazione del DS, sentiti i referenti di plesso, potranno essere recuperate in ore di docenza.

5. Per richiedere il permesso, il personale interessato deve inoltrare richiesta formale al Dirigente Scolastico, compilando l'apposito modulo.

Art. 38 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 39 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso definito negli allegati C2 Divisione incarichi specifici, C3Ass. Amm. C4 Coll. Scol..

Art. 40 - Allegati

Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

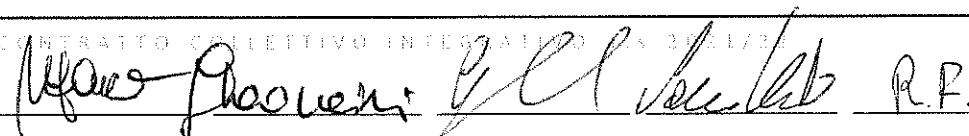
- A. Costituzione del fondo
- B. Suddivisione del budget
- C. Prospetto contabile Ata (C1), Divisione incarichi specifici (C2) Incarichi specifici assistenti (C3) Incarichi specifici collaboratori (C4)
- D. Prospetto contabile docenti (D1) e funzioni strumentali (D2)
- E. Progetti Comunitari

Gli allegati, in quanto elementi costitutivi del contratto, vengono sottoscritti dalle Parti.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 41 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente a tutti i locali dei plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.



5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 42 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, provvede all'adempimento delle disposizioni di legge.
2. Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il RSPP, indice almeno una volta l'anno una riunione del SPP alla quale partecipa anche il RLS.

Art. 43 – Individuazione e compiti degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria

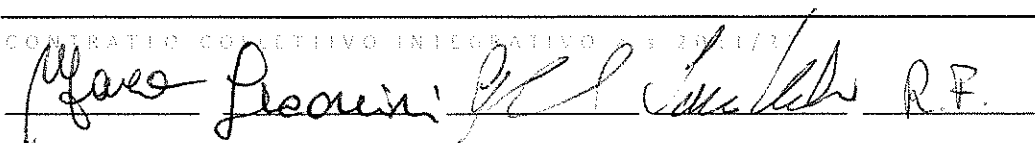
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti e comunque non superiore a quanto previsto inizialmente. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Note per a.s.22/23:

- 1- Le parti dichiarano di volersi reincontrare entro marzo 2023 per una verifica intermedia e nei primi di luglio 2023 per la verifica finale
- 2- Rispetto a quanto previsto all'art.34 la riserva del 20% è interamente confluita nella ripartizione per l'aumentare degli impegni in termini di commissioni e progetti
- 3- Rispetto a quanto previsto all'art.36, c.1 e c.2, si conferma quanto previsto, con la specifica seguente per la secondaria: data la riduzione delle ore di recupero individuabili in virtù dei moduli orari portati a 55 minuti, il massimo delle ore di recupero quotidiano per le visite giornaliere o plurigiornaliere è di 2 ore se le uscite impegnano una intera giornata, per un massimo di 6 ore se l'uscita è di 3 giorni.

 R.F.

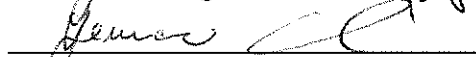
PARTE ECONOMICA

Il documento completo viene Letto, approvato e sottoscritto il 12/12/2022
quale Proposta di Contrattazione integrativa comprendente sia la parte normativa che la parte
economica

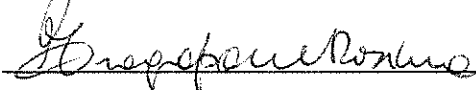
Parte pubblica: Il Dirigente scolastico Dott.ssa Maria Angela Zanca



Le R.S.U.: Sig. Gennaro Scialò



Sig.ra Fragapane Rosina

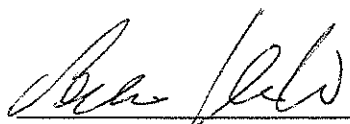


Sig.ra Leoncini Fiorella



Rappresentanti Sindacali:

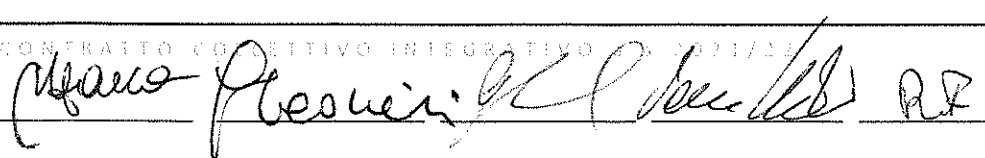
SNALS prof. Saverio VERBARI



C.G.I.L.



U.I.L.



COMMISSIONI E COLLABORATORI DS

ULTERIORE CONTRAZIONE A SEGUITO DELLA CORREZ SU DSGA

PERSONALE DOCENTE

PROP

RIDUZbis/ter tot

ore

COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO - COMPENSO FORFETTARIO		21-22	22-23
SCUOLA		ore	ore
Primaria SECONDO COLLAB	1	200	150
Secondaria PRIMO COLLAB	1	200	150
	2	400	300

100	
150	
250	250

RESPONSABILI DI PLESSO - COMPENSO FORFETTARIO

8 doc

SCUOLA		ore	ore
Secondaria "E. De Amicis"	2 nel 21-22 compenso compreso nel 1° collab	40	100
RODARI	1 nel 21-22 compenso compreso nel 2° collab		100
Primaria Collodi	2	100	100
Infanzia "Via Gallina"	2	100	100
Infanzia "B. Munari"	2	100	100
tot	9	340	500

80	
80	
80	
80	
80	
400	400

considerando 33 settimane di scuola significa mediamente 3 ore a settimana

FUNZIONI STRUMENTALI

valutazione, formazione, orientamento, inclusione, intercultura

	5 aree	doc	ore	ore
funz strum	1 ptof e valutazione	1	78	78
	1 formazione	2	40	40
	1 orientamento	1	59	59
	1 inclusione	2	72	72
	1 intercultura	3	59	59
5 tot		9	308	308

COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA/SECOND. - INTERCLASSE PRIMARIA

da individuare x classe	cl	coordinatori	doc	ore	ore
INFANZIA 7+7	14	2 per classe	14	0	28 2X
PRIMARIA 14+21	35	4 ore per classe	35	140	140 2X
interclasse 5+5	10	5 ore per classe	10	50	50 3X
euffeefe/ raccordo	15	ita - mate - ingl cl QUINTE(8) e cl PRIME SEC (7) 4	15		64 3X
SECONDARIA 7+14	21	12 ore per classe	21	315	252 12x
referenti dipartimento	8	ita-mate-lingue-educ (mot-tec-art-mus) 3 incontri	8		24 3x
tot			104	505	558

28	
70	
30	
60	
252	
24	
464	464

Handwritten signatures and initials: A.P., R.P., and others.

4) COMMISSIONE BES/acc - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - GLI

10-11 doc

PLESSO		ore	ore
Infanzia "B. Munari"	2	24	24
Infanzia "Via Gallina"	2	24	24
Primaria "G. Rodari"	3	36	36
Primaria "Collodi"	3	36	36
Secondaria "E. De Amicis"	3	36	36
totale	13	156	156

12x

5) COMMISSIONE PACE

4 doc

PLESSO		ore	ore
Infanzia "B. Munari"	1	9	9
Infanzia "Via Gallina"	1	9	9
Primaria "G. Rodari"	1	9	9
Primaria "Collodi"	1	9	9
4 TOTALE		36	36

6) referenti COMMISSIONE SICUREZZA + squadre

6 DOC

PLESSO	DOCENTE	ore	ore
Infanzia "B. Munari"	1 12 ore cad	12	12
Infanzia "Via Gallina"	1	12	12
Primaria "G. Rodari"	1	12	12
Primaria "Collodi"	1	12	12
Secondaria "E. De Amicis"	2	24	24
6 TOTALE		72	72

7) COMMISSIONE CYBERBULLISMO

3 doc

PLESSO	DOCENTE	ore	ore
Primaria "G. Rodari"	1 4 ore cad	4	4
Primaria "Collodi"	1	4	4
Secondaria "E. De Amicis"	3 1 è coordinat	17	17
2 prim + 1 sec	5 TOTALE	25	25

8) COMMISSIONE ISTRUZIONE - COMUNE

3 doc

PLESSO		ore	ore
Infanzia	1 4 ore cad	4	4

Francesca R. J. P.

[Signature]

Primaria	1			4	4	4
Secondaria "E. De Amicis"	1			4	4	4
TOTALE	3			12	12	12

	4	
	4	
	12	12

9) COMMISSIONE ORIENTAMENTO e CONTINUITA'

2 doc

PLESSO			ore	ore
Secondaria "E. De Amicis"	3	9 ore cad	27	27
TOTALE	3		27	27

	27	
	27	27

10) COMMISSIONE EVENTI/MANIFESTAZIONI

3 doc

PLESSO			ore	ore
Primaria "G. Rodari"	1	4 ore cad	4	4
Primaria "Colloidi"	1		4	4
Secondaria "E. De Amicis"	1		4	4
TOTALE	3		12	12

	3	
	3	
	3	
	9	9

11) COMMISSIONE MENSA

4 doc

PLESSO			ore	ore
Infanzia "B. Munari"	1	4 Incontri > ore cad	4	4
Infanzia "Via Gallina"	1		4	4
Primaria "G. Rodari"	1		4	4
Primaria "Colloidi"	1		4	4
TOTALE	4		16	16

	4	
	4	
	4	
	4	
	16	16

12) COMM.NE SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLA PRESIDENZA (org.zione orari, sito, acquisti) 14 doc [circa il 10% del tot docenti (140circa)]

PLESSO		DOCENTE		ore	ore
Infanzia "Via Gallina"	2	acquisti		10	10
Infanzia "B. Munari"	1	acquisti		10	10
Primaria "G. Rodari"	1	invalsi (su 4+5 classi) 30 minuti a classe per la		10	10
	2	suppienze		30	30
		acquisti		21	21
Primaria "Colloidi"	1	stranieri		10	10
	1	invalsi (su 3+3 classi)30 minuti a classe per la		10	10
	2	suppienze		20	20
		acquisti		14	14

	10	
	10	
	4,5	
	30	
	21	
	10	
	3	
	20	
	14	14

10
10,5
30
60
233
233

ore
20
20
10
20
10
20
10
110
110

se riduz 20%
24
4
4
8
24
4
4
8
8
4
4
4
24
8
8
8
148
148

1 stranieri			10
1 invals (su due sedi) con tot 7+14 classi, ipotizzando 30 minuti a classe per la preparazione = 10,5h			10
2 supplenze		30	30
1 stranieri			
3 org.ne attività interna		40	60
TOTALE		160	245

13) COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI		28 doc max	
PLESSO	DOCENTE	ore	ore
Infanzia "B. Munari" 4	4 5 ore cad	20	20
Infanzia "Via Gallina" 4	4 5 ore cad	20	20
Primaria "Collodi" 4+5	5 1 docente per interclasse (tot.5) 2 ora per docente	10	10
	4	20	20
Primaria "G. Rodari" 4+5	5 1 docente per interclasse (tot.5) 2 ora per docente	10	10
	4	20	20
Secondaria "E. De Amicis" 2+x	DOCENTI NON impegnati IN ESAME DI STATO		
	2 ACD E BES	10	10
TOTALE	28	110	110

14) COMMISSIONE REFERENTI LABORATORI		25 docenti max	
PLESSO	NOMINATIVO	ore	ore
Primaria "G. Rodari"	1 informatica/inglese/film	30	30
	1 musica	5	5
Primaria "Collodi"	1 motoria	5	5
	2 biblioteca	10	10
Primaria "Collodi"	1 informatica/inglese/film	30	30
	1 musica/auditorium	5	5
Primaria "G. Rodari"	1 motoria	5	5
	2 biblioteca	10	10
Primaria "G. Rodari"	2 musica	10	10
	1 artistica	5	5
Secondaria "E. De Amicis"	1 artistica e tecnologia	5	5
	1 tecnologia	5	5
Secondaria "E. De Amicis"	2 informatica	30	30
	2 biblio		10
Secondaria "E. De Amicis"	2 scienze	10	10
	2 motoria	10	10
TOTALE	23	175	185

15) REFERENTI COVID	5 docenti
---------------------	-----------

(Handwritten signature and initials)

PLESSO	DOCENTE	ore	ore
Infanzia "B. Munari"	1	5	5
Infanzia "Via Gallina"	1	5	5
Primaria "G. Rodari"	1	5	5
Primaria "Colledi"	1	5	5
Secondaria "E. De Amicis"	2	10	10
TOTALE	6	30	30

16) COMMISSIONE ELETTORALE (componente DOCENTI:2)

6	6	2x	4	4
---	---	----	---	---

17) TEAM INNOVAZIONE DIDATTICA

DA COSTITUIRE PER IL PIANO SCUOLA 4.0

6 doc

PLESSO	DOCENTE	ore	ore		
Infanzia "B. Munari"	1		6		
Infanzia "Via Gallina"	1		6		
Primaria "G. Rodari"	1		10		
Primaria "Colledi"	1		10		
Secondaria "E. De Amicis"	2		20		
TOTALE	6		52		52
totale		2664	3003		2272

commissionsi con riduzione ter progetti					2272
totale					2609
disponibilità ore	2556				
accantonamento 20%	167				167
totale ore	2723		2723		2776

COSTITUZIONE FONDO

docenti non frontali a 17,5€
frontali a 35€
ata 12,5 cs e 14,5 aa

	assegnazione	disponibilità	allegato di rif	ore
ASSEGNAZIONE FIS	51.151,47 €	51.151,47 €		
INDENNITA' DSGA		6.853,60 €		
	disponibilità	44.297,87 €	all B	
FUNZIONI STRUMENTALI	5.398,80 €	5.398,80 €		308,50
INCARICHI SPECIFICI (ata)	3.293,37 €	3.293,37 €	all c1	263,47
ORE ECCEDENTI (supplenze)				
INFANZIA-PRIMARIA	2.147,96 €			
INF E PRIM ECONOMIE 21-22	2.413,83 €			
	4.561,79 €	4.561,79 €		
SECONDARIA	1.305,18 €			
SEC ECONOMIE 21-22	300,56 €			
	1.605,74 €	1.605,74 €		
		6.167,53 €		
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED.FISICA	1.344,19 €			
ED FIS ECONOMIE 21-22	2.361,91 €			
	3.706,10 €	3.706,10 €		105,89
FORTE PROCESSO MIGRATORIO	2.249,92 €	2.249,92 €		64,28
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	19.200,14 €	19.200,14 €		
		97.334,86 €		

AA *PL* *RR*

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

DS	FIS	altro (FY)	Titolo Progetto	progettaz				ipotesi di riduzione	
				doc	ore	bar	sm		
1	X		conosciamoci	2	6 x		X	6	
2	X		connesso contatto	2	6 x		X	6	
3 x	X		sportello psico			X	X	0	
4 x			sportello pedag			X	X	0	
5	X		biblioteca/oggio legge	2	6 x		X	6	
6	X		non uno di meno	2	6 x		X	6	
7	X		radio PERLASCA	2	6 x		X	6	
8 x			scritture creativa	1	3 x		X	6	
9 x			lettura odissea	1	3 x		X	3	
10	X	X	latino	1	3 x		X		
12	X	X	orientamento	2	6 x		X		
13 x			laboratori storici	1	3 x		X	3	
14	X		cresciamo insieme	1	3 x		X	3	
15	X		accoglienza classi prime	1	3 x		X	3	
16	X		attività sessualità	2	6 x		X	6	
17	X		forte processo migratorio	1	3 x		X		
18 x			scuola mondo	1	3 x		X		
19 x			inglese madrelingua	3	6 x		X		
			tot		72			54	54
			totale ore						265

TOT

costi €: 17,50 h

4.637,50 €

RR

DIVISIONE BUDGET

	assegnazione	a sottrarre	disponibile
FIS	51.151,47 €		
INDENNITA' Dsga capitale residuo		6.853,60 €	X 44.297,87 €
Ex L.160 Bonus docenti	19.200,14 €		Y 19.200,14 €
TOTALE	70.351,61 €		63.498,01 €

75%	disponibilità FIS DOCENTI	75% cap residuo (X)	A	33.223,40 €		ore non frontali €.17.50
	ex L160 pro DOC	75% di Y	Z	14.400,11 €		
	di cui 20% per premialità		K	2.880,02 €	K	2.880,02 €
	disponibilità effettiva FIS DOCENTI	differenza Z-K	B	11.520,08 €		
	tot		A+B	44.743,49 €	K	2.880,02 €
	TOTALE (A+B+K)			47.623,51 €		2556,77

25%	disponibilità FIS ATA	25% cap residuo (X)	C	11.074,47 €		
	ex L160 pro ATA		D	4.800,04 €		
	ore non frontali €.12,50 (CS) €.14,50 (AA)		C+D	15.874,50 €		all C

TOTALE DOC +ATA	A+B+K+C+D	63.498,01 €
------------------------	------------------	--------------------

At the end of the year

At the end of the year

allegato C

AS 22-23

ATA

disponibilità	impegno
11.074,47 €	
4.800,04 €	
15.874,51 €	
9,01 €	15.865,50 €

disponibilità FIS ATA

ex L.160 pro ATA

AVANZO

	proporzione%	ripartizione %	costo ora	ORE	con arrotondamento
7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	24,14	3.832,11 €	14,50 €	264,2832	264
22 COLLABORATORI SCOLASTICI	75,86	12.042,40 €	12,50 €	963,3923	963
29	100,00	15.874,51 €			

importo LD arrotondamento totale

	%	ore	arrotondamenti	14,50 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
a intensificazione lavoro per sostituzione colleghi	40	105,71	106	1.537,00 €
b supporto progetti funzionali al PTOF	30	79,28	79	1.145,50 €
c turnazione e flessibilità oraria	10	26,43	26	377,00 €
d maggior impegno per malattie (covid)	20	52,86	53	768,50 €
	100	264,28	264,00	3.828,00 €
				4,11 €
				3.832,11 €

				12,50 €
COLLABORATORI SCOLASTICI				
A intensificazione lavoro per sostituzione colleghi	30	289,02	289	3.612,50 €
B lavoro straordinario	10	96,34	96	1.200,00 €
C servizi esterni	5	48,17	48	600,00 €
D supporto progetti PTOF	20	192,68	193	2.412,50 €
E turnazione e flessibilità oraria	10	96,34	96	1.200,00 €
F collaborazione ufficio segreteria	15	144,51	145	1.812,50 €
G intensificazione per eventi straordinari	10	96,34	96	1.200,00 €
	100	963,39	963	12.037,50 €
				4,90 €
				12.042,40 €

totale impegno	15.865,50 €
totale disponibilità	15.874,51 €
avanzo	9,01 €

Handwritten signatures and initials: A. R. G. R. R.

ALLEGATO C1

INCARICHI SPECIFICI

Il compenso è rapportato alla specificità dei compiti e alla presenza.

Su assenze cumulative fino a 15gg non si prevede nessuna riduzione. Per frazione superiore a 16 gg di assenza è prevista la decurtazione di un rateo. Lo stanziamento per INCARICHI SPECIFICI è pari a €. 3.293,37 ridistribuito proporzionalmente: 24,14% agli AA e 75,86% ai CS.

in particolare : AA quota 795,02 €
CS quota 2.498,35 €

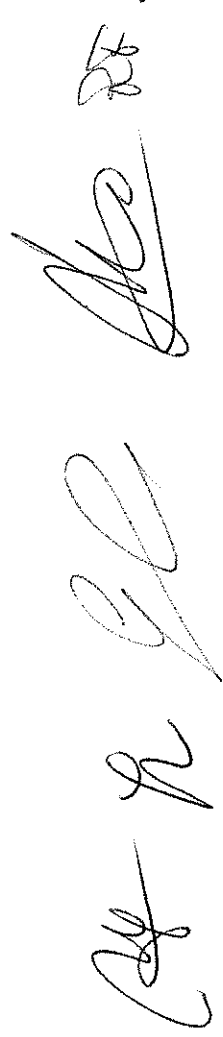
SPECIFICITA' COMPITI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- 1 incarico per la gestione degli infortuni
- 2 incarico per la gestione del registro online
- 3 rapporti con l'amministrazione comunale
- 4 coordinamento area docenti
- 5 coordinamento personale ata

COLLABORATORI SCOLASTICI

- 1 assistenza alla persona e agli alunni con disabilità
- 2 organizzazione degli interventi di primo soccorso
- 3 assistenza alla persona alunni scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici con particolare attenzione agli alunni con disabilità



mof	€/pers	ata	doc	tot pers	€	
dsga	30	143		172	5160,00	(30x172)
verticalità					750,00	dato fisso
quota fissa	1828,00				943,60	(x-y)
cia	cia/mens					
	cia/ann					
quota DSGA					6853,60	

MOF DISPONIBILE	
MOF	51151,47
quota DSGA	6853,6
RESIDUO FIS	44297,87

congeglio quote e ore	tot	quote	ata	doc	tot pers	€	tot ATA
disponibilità FIS	44297,87						
44297,87		A 33223,40					
		a 11074,47					11074,47
valorizzazione	19200,14		20% residuo				
19200,14		B 14400,11				11520,08	2880,02
		b 4800,04					4800,04
TOT disp+valorizz	63498,01					44743,49	2880,02
						47623,51	
							15874,50
disponibilità totale FIS + valorizzazione da ripartire							
			€ / h	ore			
DOC	[(A+B)-C]	44743,49		17,5	2556,77	non frontali	
DOC acc 20% di B	C	2880,02			164,57	non frontali	
ATA AA+CS	a+b	15874,50	12,5 o 14,5				
		63498,01					

